



IL VALZER DELLE POTENZE

DANZANDO SUL TITANIC

IL NODO DI GORDIO

Rivista quadrimestrale di geopolitica ed economia internazionale
Anno V – N. 12 – Settembre-Dicembre 2016

© Copyright: “Il Nodo di Gordio” Tutti i diritti di proprietà letteraria ed artistica riservati.

Autorizzazione del Tribunale di Trento
Registro Stampa n. 8/2012 decreto del 12.06.2012

Direzione:

Direttore Responsabile

DANIELE LAZZERI

Direttore Editoriale

FRANCO CARDINI

Redazione:

Via Marconi 18/C – 38057 Pergine Valsugana (TN) - Italy
redazione@nododigordio.org

Indirizzo di spedizione

“Il Nodo di Gordio”

C.P. n. 115 - Ufficio Postale di Pergine Valsugana
38057 Pergine Valsugana (TN)

Board del think tank “Il Nodo di Gordio”

MARIO BERNARDI GUARDI - GIANNI BONINI - FRANCO CARDINI
AUGUSTO GRANDI - EZIO FERRANTE - DANIELE LAZZERI
ANDREA LIORSI - ANDREA MARCIGLIANO - CARLO MARSILI
RICCARDO MIGLIORI - GIULIO PRIGIONI - ERMANNO VISINTAINER

IL NODO DI GORDIO

SERVIZIO CLIENTI

Abbonamento annuale (3 numeri) euro 39,00
abbonamenti@nododigordio.org

Pubblicità

Adv Daniel Casarin

M. +39 345 5755352 - info@advmedialab.com

Progetto grafico a cura di:

Dante Saudelli

Stampatore:

Publistampa Arti Grafiche - Pergine Valsugana

Rivista inserita e indicizzata MIUR, come rivista scientifica
codice E224200

IL VALZER DELLE POTENZE

DANZANDO SUL TITANIC



Scarica gratuitamente l'App “Il Nodo di Gordio”

Sarai sempre aggiornato su tutte le ultime news
e su tutte le attività svolte, in più potrai **commentare e condividere**
tutte le news pubblicate direttamente dal tuo smartphone o tablet.



Scansiona il codice QR e accedi direttamente al tuo store
oppure dal sito www.nododigordio.org



INDICE

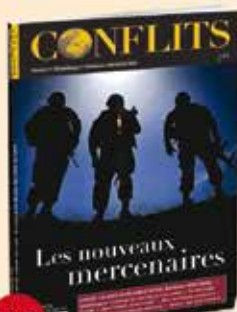
In questo numero:

- 6 **EDITORIALE**
GLI ENIGMI GLOBALI DELLE
POTENZE DI FRONTE ALLE NUOVE
SFIDE EPOCALI
di *Daniele Lazzeri*
-
- 10 IL GRAFFIO DI GORDIO
di *Alfio Krancic*
-
- 16 **IL VALZER DELLE POTENZE**
- 18 LE ROTTE DI SINBAD
NUOVE VIE E ORIZZONTI MARITTIMI
di *Giuseppe De Giorgi*
-
- 29 2017: NUOVA INVASIONE
DEL GOLAN DA PARTE DI ISRAELE?
L'ETERNA LOTTA
TRA HEZBOLLAH E IDF
di *Federico Prizzi*
-
- 34 I RISCHI DI UNA INTERRUZIONE
DEL FLUSSO ENERGETICO
LUNGO LA "VIA DELLA SETA"
di *Giuseppe Morabito e Marta De Rosa*
-
- 42 IL FUTURO DELL'UZBEKISTAN
DOPO KARIMOV. INTERVISTA A
JOLANDA BRUNETTI
a cura della Redazione
-
- 45 REPORTAGE.
ORBAN, IL PUTIN DELL'UNGHERIA
di *Luca Tatarelli*
-
- 60 DINAMICHE GEOPOLITICHE
IMPERIALI PAX ET IMPERIUM!
di *Ezio Ferrante*
-
- 68 IL MILLENARIO
REGNO DEL MAROCCO
di *Massimiliano Avogadri*
-
- 74 **LA MURAGLIA INFINITA**
- 76 PARTITA A SCACCHI
CON PECHINO
di *Augusto Grandi*
-
- 79 IL VERTICE DI HANGZHOU:
UN NUOVO PUNTO DI PARTENZA
di *Li Ruiyu*
-
- 83 AI CONFINI DELLA VIA DELLA
SETA: LA CINA, DRAGONE O TIGRE
ACCOVACCIATA?
di *Giulio Prigioni*
-
- 91 ANCHE LA CINA TRA I MERCATI
DEGLI INTEGRATORI ITALIANI
a cura della Redazione
-
- 94 **SPECIALE TURCHIA**
- 96 GIOCHI DI OMBRE. ANKARA DOPO
IL GOLPE DEL 15 LUGLIO
di *Andrea Marcigliano*
-
- 104 LA TURCHIA DEL DOPO "GOLPE"
di *Carlo Marsili*
-
- 112 DOPO IL TENTATIVO DI COLPO
DI STATO, LA STORIA DI SUCCESSO
DELLA TURCHIA CONTINUA
di *İbrahim Kalın*
-
- 120 ANKARA: SFIDA ISLAMICA
ALL'EUROPA O SFIDA EUROPEA
AL MEDIORIENTE?
di *Riccardo Migliori*



Il Nodo di Gordio

Partnership con la rivista internazionale
"CONFLITS"



- 124 **DALLA UE ALLA NATO, DAL MEDIORIENTE AGLI ATTACCHI TERRORISTICI DEL PKK: LA TURCHIA DOPO IL GOLPE.**
Intervista a Taha Özhan, Presidente della Commissione Esteri del Parlamento turco
a cura della Redazione
-
- 138 **LA LIBERTA' IN TURCHIA, OVVERO AVVENTURE E DISAVVENTURE DI UNA BELLA RAGAZZA**
di *Fabio L. Grassi*
-
- 144 **LA DISINFORMAZIONE SANTIFICA OGNI COSA**
di *Augusto Grandi*
-
- 149 **ALLA SCOPERTA DELL'ARCIPELAGO GÜLENISTA.** Intervista al Giornalista Turco Nedim Şener
a cura della Redazione
-
- 153 **IL FALLITO COLPO DI STATO TURCO E LA STAMPA ITALIANA. E LO CHIAMANO GOLPE, QUESTO GOLPE... SENZA TE**
di *Roberto Sciarrone*
-
- 159 **IL TENTATO GOLPE NON FERMA L'ECONOMIA TURCA.**
Intervista al Ministro dell'Economia Nihat Zeybecki
a cura della Redazione
-
- 169 **I RAPPORTI FRA TURCHIA ED ITALIA: OTTIMI. MA, IN OCCASIONE DEL GOLPE, I MEDIA...**
Intervista a S.E. Aydın Adnan Sezgin, Ambasciatore della Repubblica di Turchia a Roma
a cura della Redazione
-
- 174 **TRANSATLANTIC OUTLOOK**
- 176 **PANEBIANCO: IL MULTIPOLARISMO DIPENDERÀ DAI LEGAMI FUTURI TRA USA ED EUROPA**
a cura della Redazione
-
- 179 **FINE DEL SECOLO AMERICANO? PER JOSEPH NYE NON È AFFATTO COSÌ**
di *Joseph S. Nye, Jr.*
-
- 182 **DID IRAN LAUNCH MISSILES AT US WARSHIPS?**
di *Stephen Bryen and Rear Admiral Norman Saunders*
-
- 188 **AUTONOMIE**
- 190 **VENEZIANI: ITALIA E PADANIA NON ESISTONO PIÙ, FINITE NEL CYBERSPAZIO E NELLA TECNOCRAZIA EUROPEA**
a cura della Redazione
-
- 194 **TERRE DEGLI ARGONAUTI L'AUTONOMIA DEL TRENTO ALTO ADIGE COME MODELLO PER LA CONVIVENZA TRA I POPOLI**
a cura della Redazione
-
- 196 **RICORDI**
- 198 **ENNIO DI NOLFO: LA LEZIONE DI UN INTELLETTUALE INTEGRO E CURIOSO**
di *Giampaolo Cantini*
-
- 202 **ERNST NOLTE, LO STORICO "SCOMODO" CHE HA RACCONTATO IL '900**
di *Mario Bernardi Guardi*
-
- 208 **LA BIBLIOTECA DI GORDIO**
-
- 215 **BOARD / AUTORI**



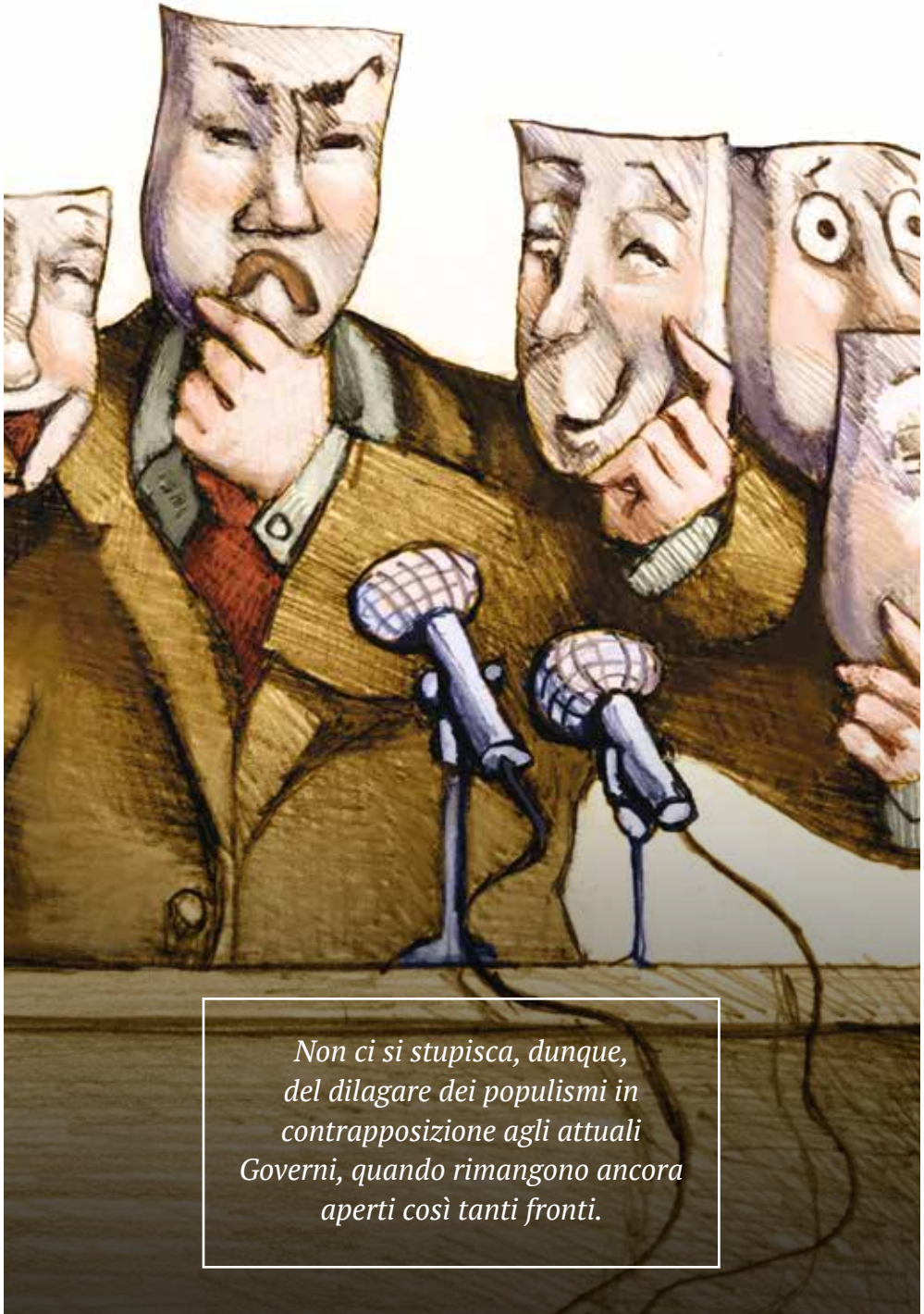
EDITORIALE

GLI ENIGMI GLOBALI DELLE POTENZE DI FRONTE ALLE NUOVE SFIDE EPOCALI

di Daniele Lazzeri

Il vertiginoso aumento delle criticità globali appaiono come spazi vettoriali complessi che si intersecano tra di loro. Dai timori per la gestione delle spinte migratorie alle preoccupazioni per il global warming, dal moltiplicarsi dei focolai di integralismo religioso alla rinascita di populismi, è tutto un fiorire di “crisi” che non possono essere più relegate alla mera definizione di “emergenze”.

Il nuovo Presidente degli Stati Uniti d’America si troverà a dover affrontare un mondo profondamente cambiato e – se vogliamo – di gran lunga più “pericoloso” rispetto al passato. Gli otto anni di Barack Obama hanno lasciato sul terreno troppe questioni irrisolte e delle ferite nei rapporti internazionali difficilmente sanabili. Nel contempo, il vertiginoso aumento delle criticità globali appaiono come spazi vettoriali complessi che si intersecano tra di loro e rendono ardui i tentativi di interpretare i possibili scenari futuri. Dai timori per la gestione delle spinte migratorie alle preoccupazioni per il global warming, dal moltiplicarsi dei focolai di integralismo religioso alla rinascita di populismi (il plurale è d’obbligo) di ogni sorta, è tutto un fiorire di “crisi” che non possono essere più relegate alla mera definizione di “emergenze”. Quando le problematiche correnti



*Non ci si stupisca, dunque,
del dilagare dei populismi in
contrapposizione agli attuali
Governi, quando rimangono ancora
aperti così tanti fronti.*



assurgono al ruolo di questioni strutturali non c'è più spazio per manovre tampone o per piccoli aggiustamenti. È necessario, al contrario, intervenire con decisioni coraggiose e di ampio respiro in grado di fornire soluzioni che non ripercorran la logica di piccolo cabotaggio alla quale siamo abituati.

Pensiamo alla fiumana di rifugiati che cercano di entrare in Europa ed a come i Governi dell'Ue si sono sinora disordinatamente approcciati alla questione. Salvataggi nel Mediterraneo, operazioni marittime, accordi con la Turchia per frenare i flussi o barriere all'ingresso nei Balcani ed in Ungheria non possono rappresentare la "risposta" a questo fenomeno epocale. Ma soprattutto non sono quella risposta corale che ci si dovrebbe aspettare dal Vecchio Continente che invece prosegue in ordine sparso in funzione dei particolarismi e dei singoli interessi nazionali degli Stati che ne fanno parte. Un'attenta analisi del problema relativo ai migranti dovrebbe condurre al contrario – oltre che ad una politica comune nella gestione dei flussi – all'individuazione degli interventi diretti volti ad arginare il fenomeno. Non c'è solo l'incubo delle guerre e del terrorismo jihadista che attraversa il Medio Oriente ed il Nord Africa. C'è un problema più profondo legato alla crisi del settore agroalimentare e a quello delle risorse idriche rispetto al quale l'Europa – e l'Italia in particolare – avrebbe molto da dire. Ma anche un bacino di conoscenze, esperienze storiche e strumenti di cooperazione internazionale allo sviluppo per intervenire direttamente sui

territori interessati. Diversamente, questa tragedia umana o – per dirla con Papa Francesco – questa "bancarotta dell'Umanità" finirà esclusivamente per rafforzare le tesi bipolari per cui i migranti che arrivano in massa debbono essere ospitati senza alcun limite nel segno dell'accoglienza e del buonismo di moda poiché sono "risorse" (termine agghiacciante mutuato dalla rivoluzione industriale dell'800 per definire i fattori produttivi) o al contrario devono essere "rigettati in mare", respinti senza alcuna pietà in nome di un generico e pilatesco "aiutiamoli a casa loro" dai contorni vaghi...

Non ci si stupisca, dunque, del dilagare dei populismi in contrapposizione agli attuali Governi, quando rimangono ancora aperti così tanti fronti. Dal pantano siriano al fallimento delle cosiddette "Primavere arabe", dagli altalenanti rapporti con Mosca alle frizioni con la Turchia di Erdogan, fino all'irrisolta questione dell'austerità che sta strozzando molti Paesi europei dopo lo spericolato *moral hazard* e la bulimia della finanza internazionale.

Sullo sfondo il silenzioso ma inarrestabile incedere del Celeste Impero. Ecco perché in questo numero del "Nodo di Gordio" – proseguendo gli approfondimenti sui rapporti dell'Europa con Washington nel "Transatlantic Outlook" – inauguriamo una nuova sezione della rivista dedicata alla Cina. Con la "Muraglia Infinita" infatti, punteremo l'attenzione sulle nuove dinamiche che vedono Pechino quale attore di dimensione globale.

L'attenzione ed il dialogo con quel vasto



“ecosistema cinese” è essenziale per evitare che la governance planetaria continui a rispecchiare gli ormai stantii modelli che hanno ispirato le linee guida nelle relazioni internazionali degli ultimi due secoli. Non comprenderlo per tempo è un errore che non ci possiamo permettere.



Segui il direttore su Twitter:
[@DanieleLazzeri](https://twitter.com/DanieleLazzeri)